

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

CUP: J39J14000460006

CIG: 587759265A

Gara per l'appalto denominato **“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”**.

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2007-2013

Programma Annuale 2013

Priorità 1 *“Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE”*

Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura

“AFORIL2”

2013/FEI/ PROG-105991

ALLEGATO TECNICO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

INDICE

1. Scopo del documento	2
2. Obiettivi del Progetto e risultati attesi	2
3. Attività dettagliate del Servizio di formazione.....	3
3.1 Attività di avvio	3
3.2 Attività di esecuzione	4
3.3 Attività di Controllo	6

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

1. Scopo del documento

Il presente documento definisce le attività, nelle loro caratteristiche e requisiti tecnici minimi, che l'Aggiudicatario dovrà svolgere nell'ambito dell'“Affidamento del servizio di Formazione repartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”.

Alla base dell'attività di realizzazione descritte si colloca il progetto transnazionale AFORIL 2, presentato dal Ministero delle politiche agricole e forestali nell'ambito del Programma Annuale 2013 - Priorità 1 “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE” - Azione 1 – Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI) che intende continuare a sostenere programmi di formazione linguistici e professionali da avviare in Marocco, Tunisia e Senegal e concludere in Italia al fine di arginare il fenomeno dell'irregolarità del lavoro nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca.

2. Obiettivi del Progetto e risultati attesi

Gli obiettivi generali trovano la loro giustificazione nella convinzione che per la riuscita dell'integrazione occorra che gli immigrati abbiano la possibilità di poter esercitare in modo consono e professionale le mansioni per le quali vengono chiamati al lavoro in Italia, consapevoli altresì dei loro diritti e doveri fondamentali. Pertanto, in linea con le finalità dell'Azione 1 del Programma annuale 2013 il progetto AFORIL 2 intende:

- a) promuovere percorsi di stabilizzazione con riguardo alla crescita professionale dei cittadini di Paesi Terzi e in particolare del Marocco, Senegal e Tunisia, attraverso azioni formative e informative a carattere sperimentale;
- b) sostenere il processo di integrazione socio-professionale di Cittadini di Paesi Terzi attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze informali e professionali acquisite.
- c) favorire il processo di integrazione socio-culturale dei cittadini di Paesi Terzi, nonché la cooperazione transfrontaliera e la creazione di partenariati opportunamente orientati da organizzazioni di categoria ben radicate nel territorio italiano.

Il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto avviene attraverso la realizzazione di attività finalizzate a:

- fornire ai destinatari il *know how* relativo alle conoscenze, abilità e competenze inerenti le mansioni e i ruoli da ricoprire presso aziende del comparto agricolo e/o agroindustriale in relazione a richieste basate su esigenze concrete e reali; gli strumenti legislativi, linguistici e di sicurezza sul lavoro;
- consentire alle imprese italiane di avviare un processo razionale e tracciabile di chiamata al lavoro stagionale sia di nuovi immigrati che di immigrati che abbiano già fornito manodopera;

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

- attivare un processo di interazione fra istituzioni governative dei Paesi coinvolti nel presente progetto, al fine di assicurare la mobilità circolare dei lavoratori stranieri interessati al lavoro stagionale nel settore agricolo e agroindustriale;
- promuovere nel soggetto immigrato la conoscenza dei propri diritti/doveri di cittadino nel paese ospitante;
- favorire e rafforzare una forma innovativa di *governance* dell'immigrazione sostenibile tra gli attori coinvolti.

In coerenza con i suddetti obiettivi i principali i risultati attesi dal progetto sono:

- a) ingresso in Italia dei Cittadini di Paesi Terzi formati nel paese di origine;
- b) assunzione a tempo determinato e/o stagionale da parte delle aziende italiane selezionate dei lavoratori immigrati formati per almeno un mese;
- c) ritorno nel paese di origine dei Cittadini di Paesi Terzi coinvolti nel progetto;
- d) creazione di una rete internazionale fra attori coinvolti nel progetto in un'ottica di cooperazione transfrontaliera in tema di immigrazione sostenibile.

3. Attività dettagliate del Servizio di formazione

Nell'ambito dell'“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura” sono previste le seguenti attività a carico dell'Aggiudicatario:

3.1 Attività di avvio

3.1.1 Raccolta delle adesioni e della domanda di lavoro in database informatico delle aziende italiane che necessitano di manodopera. Tale attività, svolta in Italia, prevede l'inserimento in un apposito database informatico, ideato e creato dall'Aggiudicatario, di aziende dislocate sul territorio italiano. L'intercettazione delle aziende avviene attraverso strumenti di promozione e sensibilizzazione del progetto AFORIL 2 in collaborazione con la Stazione Appaltante. L'obiettivo primario è quello di accogliere le richieste da parte delle aziende registrate di manodopera agricola.

Output minimi: Database informatico, Modulo di adesione al progetto, Modulo di richiesta manodopera.

Indicatori di risultato (valori attesi minimi): n. 180 aziende aderenti di cui almeno il 25% richiedenti manodopera.

3.1.2 Analisi e Selezione dei profili professionali richiesti dalle aziende aderenti al progetto e necessari per l'articolazione dei corsi di formazione. Tale attività, avviata in Italia sulla base degli esiti dell'attività indicata nel punto 3.1.1, consente di individuare le tipologie di lavoratori da formare nei tre Paesi coinvolti. La selezione dei profili professionali è effettuata in considerazione anche della stagionalità delle colture, influenzando, pertanto, la scelta delle tematiche professionalizzanti.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Output minimi: report contenenti i dati elaborati e interpretati dal sistema.

Indicatori di risultato (valori attesi minimi): n. 5 profili professionali.

3.1.3 Selezione dei cittadini non comunitari residenti in Marocco, Tunisia e Senegal.

Tale attività consiste nel selezionare i candidati lavoratori, interessati a emigrare in Italia dai paesi esteri di progetto, al fine di verificare l'ammissibilità di partecipazione al corso di formazione e l'idoneità all'espatrio (es. verifica documenti etc.). La selezione d'ingresso in Italia per motivi di lavoro dei candidati dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente nel Paese terzo in materia di selezione e reclutamento dei lavoratori per i mercati esteri. La selezione sarà orientata in base ai profili professionali richiesti dalle aziende richiedenti manodopera.

Output minimi: n 1 relazione di selezione e valutazione candidati.

Indicatori di risultato (valori attesi minimi): n. 240 candidati selezionati.

3.1.4 Assistenza nelle procedure amministrative e burocratiche di espatrio e di ingresso in Italia a ciascun partecipante che abbia conseguito l'attestazione di partecipazione al corso di formazione. Le procedure di ingresso in Italia seguiranno quanto disciplinato dalla normativa italiana vigente in materia di ingresso dei cittadini non comunitari per motivi di lavoro.

Sono a carico dell'Aggiudicatario gli oneri relativi alla produzione della documentazione necessaria all'espatrio e ingresso in Italia.

Output minimi: Fascicolo inerente la documentazione di espatrio di ciascun immigrato.

Indicatori di risultato (valori minimi attesi): n. 120 fascicoli.

3.1.5 Organizzazione e realizzazione della promozione e sensibilizzazione delle attività di progetto. L'Aggiudicatario dovrà organizzare incontri con gli attori di settore al fine di promuovere e diffondere le azioni di progetti. Altresì, in collaborazione con la stazione appaltante dovrà organizzare il convegno di apertura e chiusura ed eventi locali nei paesi esteri.

Output minimi: calendario incontri con relativi programmi, relazione degli incontri.

Indicatori di risultato (valori minimi attesi): n. 30 soggetti istituzionali e del terzo settore coinvolti.

3.2 Attività di esecuzione

3.2.1 Formazione in presenza da realizzare in Marocco, Senegal e Tunisia

I percorsi di formazione devono coinvolgere almeno **n. 120** cittadini non comunitari residenti in Marocco, Senegal e Tunisia e hanno una durata **non inferiore a 150 ore ciascuno**, da realizzarsi in aule composte **da un massimo di 15 allievi**. Il programma dei corsi di formazione deve essere redatto tenendo conto del seguente impianto didattico:

- **BLOCCO LINGUISTICO**, costituito da un **corso di lingua italiana**, di **almeno 100** ore

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

tenuto da un insegnante abilitato all'insegnamento della lingua italiana per stranieri; un **corso di elementi di educazione civica e diritto dell'UE**, di almeno 10 ore.

L'attività di formazione linguistica deve essere strutturata secondo i criteri stabiliti dal Quadro comune europeo per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98)6 adottata il 17.03.1998 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei a raggiungere almeno il livello di conoscenza **“A1 - livello elementare di base”**.

Nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di formazione potranno essere previste ed attivate forme di collaborazione con Istituzioni, Organizzazioni e Associazioni italiane, ove presenti nel Paese ospitante, anche per il tramite della Rappresentanza Diplomatica-Consolare.

- **BLOCCO TECNICO-PROFESSIONALE DIFFERENZIATO PER TEMATICHE**. Si tratta di corsi formativi volti a fornire ai partecipanti il *know how* relativo alle conoscenze, abilità e competenze inerenti le mansioni e **i ruoli da ricoprire presso le aziende del comparto agricolo e/o agroalimentare selezionate**. I corsi dovranno avere una durata di **almeno 40 ore ciascuno** e devono includere **almeno 12 ore** di formazione sulla **“Sicurezza e Prevenzione del lavoro in Agricoltura”**, secondo quanto disciplinato dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. con rilascio della prevista certificazione.

L'Aggiudicatario deve prevedere, altresì, un'attività di valutazione degli apprendimenti. Solo per coloro che avranno frequentato l'80% delle ore previste per ciascun blocco (linguistico e tecnico) ed ottenuto un esito positivo alla valutazione finale, potranno far ingresso in Italia ed essere ammessi al percorso di adeguamento delle competenze da svolgersi in Italia.

Output minimi: Piano di formazione comprensivo di numero di partecipanti, ore di formazione e numero di corsi attivati, programma didattico e metodologia didattica, test di verifica degli apprendimenti comprensivo di report dei risultati, materiale didattico, registro presenze vidimato.

Indicatori di risultato (valori minimi attesi): n. 2 percorsi di formazione attivati per paese, n. 120 partecipanti ai percorsi che terminano i corsi con attestato.

3.2.2 Organizzazione della logistica della Formazione al fine di assicurare la corretta esecuzione delle attività formative previste, attraverso la gestione delle sedi e l'eventuale invio dei materiali di supporto (dispense, cancelleria, etc.). Inoltre sarà a cura dell'Aggiudicatario garantire la presenza di supporti tecnologici/audiovisivi richiesti per i corsi di formazione.

I corsi verranno realizzati presso le sedi ubicate nei seguenti Paesi: Marocco, Senegal e Tunisia.

Output minimi: checklist logistica.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Indicatori di risultato (valori minimi attesi): non definiti dall'Amministrazione Appaltatrice.

3.2.3 Adeguamento delle competenze acquisite durante la formazione prepartenza presso le aziende aderenti al progetto previa instaurazione del rapporto di lavoro.

L'adeguamento delle competenze è previsto solo per coloro che hanno portato a termine il percorso formativo nel Paese di origine. Tale attività consiste in un percorso di valorizzazione e perfezionamento di carattere teorico-pratico della durata non inferiore di ore 40 presso le aziende agricole italiane nelle quali i corsisti presteranno la loro opera.

Al fine di perseguire l'obiettivo di integrazione sociale nella comunità autoctona e sostenere il lavoratore immigrato durante l'adeguamento delle competenze è prevista una attività di **tutoring aziendale**.

Al fine di assicurare la presa in carico di ciascun partecipante, sono a carico dell'Aggiudicatario gli oneri relativi al trasporto in Italia di ciascun corsista (biglietto aereo A/R), alloggio per tutta la durata dell'adeguamento delle competenze.

3.3 Attività di Controllo

3.3.1 Monitoraggio e controllo delle attività in affidamento e supporto alle attività di monitoraggio e valutazione secondo i criteri e le modalità stabilite dal progetto.

Nell'ambito del progetto AFORIL 2, il monitoraggio e la valutazione sono due processi di importanza particolare, diversi ma strettamente collegati, che permettono la raccolta sistematica di informazioni e dati sulla realizzazione delle attività progettuali, per osservare e verificare l'avanzamento delle azioni realizzate, l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti e definire, laddove necessario, eventuali sistemi di regolazione e/o meccanismi correttivi e di miglioramento. Il monitoraggio delle attività del servizio di formazione avviene attraverso l'analisi dei dati degli output di ciascuna attività forniti dall'Aggiudicatario. Al fine di consentire le attività di controllo l'Aggiudicatario deve prevedere la visione delle lezioni attraverso webcam.

Output: questionari di gradimento; reportistica trimestrale.

Indicatori di risultato (valori minimi attesi): non definiti dalla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Progetto
Dott. Giovanni Piero Sanna